



La battaglia contro il marine litter inizia tra i banchi di scuola.

Entra nel vivo il progetto di educazione ambientale di Green Cross nel parco del Circeo per insegnare agli studenti a conoscere, amare e tutelare il territorio.

Parte il nuovo anno scolastico, gli studenti tornano in aula ma con la testa, c'è da scommetterci, sono ancora in spiaggia. La ripresa delle lezioni e dello studio delle materie canoniche, italiano, matematica, storia e geografia, per il gruppo di ragazzi che partecipa al progetto **Mare senza rifiuti** realizzati

o da

Gre

en Cross Italia

in collaborazione con il

Parco Nazionale del Circeo

e cofinanziato dai ministeri dell'Ambiente e dell'Istruzione, si arricchisce dello speciale percorso didattico sul marine litter che ha l'obiettivo di far conoscere, amare e tutelare il territorio.

Un'esplorazione che dall'analisi dell'ecosistema marino li porta a realizzare opere artistiche ottenute con l'impiego di rifiuti e a una mostra finale al Centro visitatori del Museo del Parco a Sabaudia (Latina).

Dopo aver approfondito, a giugno, con gli esperti dell'Istituto Pangea il funzionamento dell'ecosistema marino, la gestione dei rifiuti, le **regole delle 5R** (riduzione, riuso, raccolta,

riciclo, recupero) e i rischi derivanti dall'inquinamento, i ragazzi dell'istituto comprensivo di San Felice Circeo e del Giulio Cesare di Sabaudia hanno affrontato un percorso che li ha portati sul campo, in spiaggia, appunto, per scoprire i rifiuti che popolano i nostri arenili: bottiglie di plastica, pezzi di polistirolo, sacchetti, buste, galleggianti. Raccolti e catalogati, questi oggetti adesso avranno una seconda occasione, diventare opere d'arte, piccoli grandi manufatti capaci di ammonire, educare, sensibilizzare, grazie a un laboratorio artistico che guiderà i ragazzi nel dare ai rifiuti una nuova vita.

Nel **Parco nazionale del Circeo**, una delle più antiche aree naturali protette in Italia, un territorio straordinario che si estende lungo la costa tirrenica, l'ecosistema deve essere continuamente monitorato e tutelato dai numerosi pericoli che lo minacciano. "Proprio da qui è partita la campagna **Plastic Free Challenge** promossa dal ministero dell'Ambiente, per sensibilizzare sull'uso della plastica monouso e i suoi rischi – spiega il **preside** **ente di**

Green Cross Italia Elio Pacilio

–. E qui più che mai è necessario non solo informare i cittadini ma anche fare in modo che si modifichino gli stili di vita e i comportamenti individuali e collettivi".